



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale Bologna

Cell. 3394529477

email: troiani.giorgio@libero.it

Bologna, 25 Giugno 2014

Prot.01/2014

**AL SIGNOR
COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI BOLOGNA
Dirigente Superiore Antonio La Malfa**

**E p.c. AL SIGNOR PREFETTO DI BOLOGNA
DOTT. Ennio Mario SODANO**

**E p.c. AL SIGNOR DIRETTORE REGIONALE
EMILIA ROMAGNA Dirigente Generale
Giovanni NANNI**

**E p.c. Alla Segreteria Regionale Conapo
Emilia-Romagna - Bologna**

Oggetto: Operazione di sgombero in via della Beverara a Bologna – 17/06/2014

Spett. Sig. Comandante,

Abbiamo appreso dagli organi di stampa di un intervento avvenuto in Bologna il giorno 17 c.m. che ha richiesto il supporto tecnico dei Vigili del Fuoco in una operazione di Polizia a tutela dell'ordine per il rispetto delle Leggi nazionali.

Gli organi di stampa riportano, con tanto di foto, l'operazione che si è svolta per il tentativo di sgombero di una palazzina arbitrariamente ed abusivamente occupata da parte di un gruppo di giovani, presumibilmente collegabili a movimenti politici antagonisti, che resistendo violentemente all'azione di Polizia, vi si erano barricati all'interno.

Purtroppo il lungo e difficile intervento di sgombero ha avuto come conseguenza l'offesa e il ferimento di vari operatori di P.S. e di alcuni VF che erano impegnati nell'opera di supporto.

Questa notizia, che ha avuto larga eco sui mass-media, forse è stata stigmatizzata in maniera inopportuna e fuorviante tanto da far dire a qualche "benpensante di una certa area politica" che i Vigili del Fuoco agivano come una forza di Polizia dai metodi repressivi.

La cosa strana è che anche qualche sindacato VF abbia pensato alle stesse cose e si sia posto degli astrusi ragionamenti.

Noi a differenza di altri sindacati non ci chiediamo cosa ci facevano i vigili del fuoco in quel contesto perché già lo sappiamo, ma ci chiediamo invece se il personale sul posto era stato formato e preparato per affrontare una situazione così delicata e inusuale; e se così non fosse forse bisognerebbe pensare che una formazione in questo campo sarebbe certamente auspicabile perché deve essere imperativo che se non ci sono le condizioni di sicurezza necessaria non si deve operare.

Ci chiediamo inoltre se l'intervento sia stato pianificato tra i responsabili dei diversi Corpi intervenuti (anche in seno al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) o se il Comando ha mandato il proprio personale allo sbaraglio.

Ci chiediamo se il comando abbia previsto l'impiego dei vigili del fuoco in posizione protetta dalle altre forze di polizia (come prevedono le circolari del ministero dell'interno) o se qualcuno con faciloneria abbia mandato il personale allo sbaraglio ?

Soprattutto ci chiediamo, se è stata informata l'Autorità Giudiziaria con una dettagliata relazione-denuncia, affinché si proceda per i reati compiuti da quel manipolo di facinorosi .

Qualcuno forse per smorzare i toni e tenere un profilo un po' basso dirà che siamo in un momento storico di tensioni sociali altissime e che sarà meglio non alimentare ulteriormente questo malcontento perché in fin dei conti i Vigili del Fuoco sono sempre stati considerati tra i vari Corpi dello Stato "dei buoni e dei paciosi" e che sarà più opportuno che la cosa si dissolva come neve al sole; ma stavolta noi non ci stiamo e ribadiamo con forza che ciò non lo riteniamo giusto perché se permettiamo che quattro delinquenti oltraggino e feriscano senza pagarne le conseguenze dei Servitori dello Stato impegnati come sempre a fare con serietà e dedizione il lavoro che gli viene affidato, significa calpestare la dignità del personale intervenuto e infangare l'onore di tutto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Per questo chiediamo che il Comando faccia sentire con forza la propria voce in ogni Sede più opportuna.

Infine per togliere ogni dubbio sui ruoli o le competenze che ci spettano, anche alla luce delle disposizioni vigenti, chiediamo un necessario intervento del Comando attraverso il Prefetto di Bologna affinché in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica siano chiariti quali possano essere i compiti dei Vigili del Fuoco nei contesti di supporto tecnico alle forze di Polizia per eventuali interventi come quello menzionato.

Se invece, come asseriscono taluni sindacati, nei Vigili del Fuoco, vi è la possibilità di rifiutarsi di eseguire certe disposizioni e di potersi esonerare dal fornire supporto ad operazioni di Polizia, ci piacerebbe che ciò venisse messo per iscritto, dall'amministrazione anche al fine di tutelare il personale dalle previsioni di cui all'art. 329 del codice penale cui i vigili del fuoco sono sottoposti al pari delle forze di polizia, rientrando pienamente nella definizione di "agenti della forza pubblica" in forza della qualifica di "agenti di pubblica sicurezza".

Attendiamo i dovuti chiarimenti a tutela del personale.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

CONAPO

Giorgio Troiani